



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

VIII COMMISSIONE CONSILIARE
AUDIZIONE DEL 29 GIUGNO 2022 – ORE
12.00

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
FRANCESCO EMILIO BORRELLI

Ordine del giorno:

“Proposta di Legge “Rete regionale per la conservazione e il monitoraggio delle tartarughe marine e cetacei della regione Campania” - Reg. Gen. 238.”

La seduta ha inizio alle ore 12.41, in presenza e in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza.

Prestano assistenza in aula il dirigente Enrico Gallipoli, il funzionario dott. Claudio Vittorio e l'istruttore amministrativo dott. Fabio Vigorito.

Sono presenti in aula il Presidente Francesco Emilio Borrelli (Più Europa Liberaldemocratici – Moderati – Europa Verde).

Carpentieri Nunzio (Fratelli d'Italia)

Cirillo Luigi (Insieme per il Futuro)

Risultano collegati mediante videoterminale i consiglieri:

Abbate Luigi (Noi di Centro – Noi Campani)

Di Maiolo Felice (Misto – Fare Democratico – Partito Animalista Italiano)

Pellegrino Tommaso (Italia Viva)

Sono presenti in aula:

Nicola Campomorto (ENPA - Salerno)

Fabio Di Nocera (Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno)

Luisa Stellato (ENPA – Salerno)

Leda Tonziello (Associazione Domizia)

Risultano collegati, inoltre, mediante videoterminale:

Andrea Affuso (Coord. Centro Ricerche Tartarughe Marine della SZN)

Rosanna Balducci (Resp. Progetto “Tartarù” – A.M.P. Punta Campanella)

Valerio Calabrese (Legambiente Campania)

Romano Gregorio (Direttore AMP Costa degli Infreschi e della Masseta – PNCVDA)

Raffaele Lauria (WWWF Campania)

Fulvio Maffucci (Manager Progetto LIFE – Conceptu Maris – Stazione Zoologica Anton Dohrn)

Domenico Sgambati (Resp. Progetto “Tartarù” – AMP Punta Campanella)

Alberico Simioli (Direttore A.M.P. Punta Campanella)

Linda Toderico (Regione Campania – Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali – UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura)

PRESIDENTE (Borrelli): Dichiaro aperta la Seduta. Scusate per il ritardo, ma l'audizione precedente, in seduta congiunta con la III Commissione e il presidente Mensorio, avente ad oggetto il comparto della pizza, i pizzaioli e tutto ciò che li riguarda, è durata un po' più a lungo del previsto.

Abbiamo convocato quest'audizione perché c'è una proposta di legge del consigliere Tommaso Pellegrino, che ho firmato anche io e - sembra - tutti i Consiglieri della Commissione che stiamo fortemente compulsando. Ovviamente, vogliamo fare un confronto con tutti gli operatori e le Associazioni che si occupano di questa materia, riguardante la rete regionale per la conservazione e il monitoraggio delle tartarughe marine e cetacei della Regione Campania.

Poiché il consigliere Pellegrino, nel corso della precedente audizione, ha già esposto la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

relazione illustrativa, gli chiederei di fare solo un cappello introduttivo e poi inviterei i rappresentanti delle varie Associazioni, sia quelli collegati in remoto sia quelli in presenza, ad iscriversi, con un tempo di cinque o sette minuti, per avanzare eventuali proposte o modifiche, che eventualmente ci saranno formalizzate.

La parola al consigliere Pellegrino, prego.

PELLEGRINO: Buongiorno a tutti. Saluto tutti. Penso che tutti conoscano il testo della proposta di legge, tengo in modo particolare a questa norma. Ringrazio il presidente Borrelli e tutti i componenti della Commissione, nonché i Consiglieri che hanno sottoscritto la legge, perché la ritengo particolarmente importante per il nostro territorio.

La Campania può diventare la regione in più importante in Italia per quanto riguarda il monitoraggio e la conservazione delle tartarughe marine, anche perché sappiamo che i numeri sono i più significativi e rilevanti; inoltre, soprattutto negli ultimi anni, tali valori hanno assunto carattere di regolarità, avendo un numero di nidificazioni costantemente in aumento e ciò a dimostrazione anche della qualità del lavoro che stiamo facendo.

Vedo collegato anche il direttore del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano e Alburni, che dopo vi parlerà del lavoro straordinario che abbiamo fatto, partendo da quelle operazioni significative che abbiamo realizzato nel Cilento, che è uno dei territori dove abbiamo un numero elevato di nidificazioni. Voglio ringraziare anche la stazione *Anton Dohrn*, con la quale collaboriamo costantemente e - devo dire - non soltanto nell'azione di monitoraggio e promozione, ma anche nell'azione di ricerca, perché voglio sottolineare che il lavoro che stiamo portando avanti riguarda anche la ricerca, la caratterizzazione della sabbia e,

quest'anno, perfino il tracciamento del percorso delle nostre tartarughe marine, attraverso dei rilevatori satellitari.

Diciamo che stiamo facendo un lavoro importante anche per quello che concerne la ricerca, che è un altro aspetto per il quale la Campania si deve candidare ad essere una Regione libera.

Ringrazio tutti i presenti, dai quali ci aspettiamo un contributo, sia in termini di esperienza sia per portare avanti una legge che sia condivisa da tutte le realtà, dalle Associazioni in primis ma anche da chi se ne occupa da un punto di vista della ricerca e dell'attività quotidiana. Vogliamo raccogliere tutti quei contributi che possano migliorare la legge, rendendola realmente condivisa, ma soprattutto utili ai nostri territori. Candidiamo la Campania ad essere la Regione guida in Italia per quanto riguarda il tema del monitoraggio, la conservazione e la promozione del patrimonio legato alle tartarughe marine, che rappresentano un simbolo determinante ed importante, caratterizzante del valore ambientale che abbiamo sui nostri territori.

Ringrazio il presidente Borrelli per aver dato quest'impulso significativo e decisivo alla prosecuzione dell'iter della proposta di legge; ci auguriamo di raccogliere tutte le osservazioni ed i contributi, che saranno sicuramente utili, per poi arrivare il prima possibile all'approvazione di questa legge che - a mio avviso - diventerà un momento importante, straordinario e qualificante per la nostra Regione. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Grazie consigliere Pellegrino. C'è qualcuno che intende intervenire? Prego.

TONZIELLO, Associazione Domizia: Buongiorno a tutti. Volevamo ringraziarvi per



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

l'occasione. Già da più di un anno, stiamo cercando di svolgere un'attività sul territorio del Comune di Castel Volturno, in collaborazione con la Stazione zoologica Anton Dohrn; speriamo di riuscire ad allargare la rete con l'Istituto Zooprofilattico, la capitaneria di porto e anche l'Asl.

Abbiamo preso qualche contatto in modo tale da cercare di poter comunicare in maniera anche più efficace.

L'attività di quest'Associazione, denominata Associazione Domizia, è iniziata proprio l'anno scorso, effettuando iniziative di sensibilizzazione sul territorio, sia con le scuole sia con i cittadini presso i lidi balneari; abbiamo dato ai volontari la possibilità di venire anche da fuori Regione, grazie pure al progetto di collaborazione con la Stazione Zoologica, mettendo a disposizione una struttura di alloggio, che abbiamo denominato Casa Domizia. Siamo disponibili ad eventuali collaborazioni ed anche a proseguire l'attività di monitoraggio. Ci siamo organizzati con diversi volontari sul territorio, anche perché ci sono 27 chilometri di spiaggia e, pertanto, l'area da controllare è molto vasta. Sono stati rilevati 18 nidi, risultando essere il Comune che ha avuto il numero più elevato di tutta la Regione Campania; quest'anno siamo già a due nidi individuati, solo nel mese di giugno. Ci stiamo adoperando per tentare di reclutare ancora altri volontari, però riusciremo ad arrivare al meglio a fine estate. Se dovessero esserci domande, cercheremo di fornire maggiori informazioni su quella che è l'attività dell'Associazione.

PRESIDENTE (Borrelli): La ringrazio, ma non ha espresso il parere sulla norma.

TONZIELLO, Associazione Domizia: Leggendo la norma, penso vada già benissimo così, non abbiamo nient'altro da aggiungere.

PRESIDENTE (Borrelli): Possiamo dire che il vostro parere è favorevole alla legge e non avete integrazioni o obiezioni da esporre. La ringrazio. C'è qualche altro intervento? Prego.

DI NOCERA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: Ringrazio per l'invito. Siamo operativi sul territorio già dal 2009, per quanto riguarda l'attività diagnostica su cetacei e tartarughe, in ottemperanza di un decreto dirigenziale della Regione Campania, che poi è stato revisionato nel 2015, con il decreto dirigenziale 321 del 15 luglio 2015, per cui siamo già attivi e rispondiamo al settore veterinario della Regione Campania in merito alle attività diagnostiche e di recupero delle carcasse sul territorio.

Tale attività è in comune con la Stazione zoologica Anton Dohrn, con una chiara distinzione, riportata nel decreto, per cui loro si occupano delle tartarughe recuperate in vita mentre a noi competono gli esemplari morti; collaboriamo pienamente nelle attività.

Sarebbe forse opportuno un coinvolgimento, o comunque un riferimento, anche al settore veterinario che ci ha sempre promosso in queste attività, per lo meno con un riferimento alle linee guida, per quanto riguarda il recupero. In effetti questo è il punto di partenza dell'attività che andrebbe effettivamente affrontato, perché esiste una discrasia tra le comunicazioni da parte delle capitanerie di porto, per quanto riguarda le segnalazioni, e i conferimenti delle carcasse presso l'Istituto zooprofilattico sperimentale del Mezzogiorno. Pertanto, credo che un punto critico sia rappresentato proprio dal recupero delle carcasse; se questo aspetto venisse più attentamente considerato, nell'ambito del disegno di legge, sarebbe un utile contributo all'esito favorevole del documento. Grazie.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

PRESIDENTE (Borrelli): Perfetto. La parola ad Alberico Simioli che si era iscritto prima, prego.

SIMIOLI, Direttore Area Marina Protetta di Punta Campanella: Buongiorno. È un grande passo in avanti, quindi, un grande plauso per questa proposta di legge, che ci trova sicuramente favorevoli. Tengo a fare delle precisazioni su questa bozza, in merito alla nostra attività. Sono circa 15 anni che svolgiamo attività di recupero e abbiamo una fitta rete di pescatori che ci costa molto perché il pescatore, che nella maggioranza dei casi è colui che recupera materialmente la tartaruga, se andiamo con le forze dell'ordine, scappa, se ci chiamano e andiamo a recuperare la tartaruga da soli, ce la consegnano.

Sono anni che facciamo attività di recupero, sempre coordinati con la Stazione Zoologica, ci mancherebbe altro. In questa proposta di legge, la nostra struttura, rappresentata dall'AMP di Punta Campanella - ma lo stesso vale per le altre, come il Parco, piuttosto che l'Area Marina Protetta "Regno di Nettuno" - subisce un po' una diminutio, anche relativamente a tutte le attività che facciamo in termini di divulgazione, che sono quelle che maggiormente servono per informare. Ritengo che ci siano altri organismi deputati a fare tante altre cose molto più importanti di quelle che facciamo noi, però andrebbe fatta una codifica del ruolo delle Aree Marine Protette, dove avere dei centri di recupero, attività che svolgiamo già da dieci anni. Allo stato attuale, abbiamo due operatori per un progetto e dodici di un altro progetto che lavorano su questo, quindi, abbiamo anche una capacità progettuale in questo campo.

Assegnerei a queste strutture - mi riferisco alle aree marine protette e all'Ente Parco - un ruolo maggiore, invece di inserirle nel novero di tutti gli altri Enti che, ognuno a vario titolo partecipa

a questa filiera. Il primo anello della catena è il nostro: abbiamo recuperato, in sette o otto anni, più di 200 tartarughe e le abbiamo assistite, ovviamente sempre sotto il coordinamento della Stazione zoologica. Pertanto, dovremmo avere un ruolo come centro di recupero, avendo una struttura dove fornire informazione oltre che assistenza, altrimenti le strutture individuate probabilmente si riempiranno e non avranno neanche più dove mettere le tartarughe che sono state curate. Rivendicherei un ruolo più incisivo in questa proposta di legge. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Perfetto. Ci sono altri interventi? Prego.

ROMANO, Direttore del Parco del Cilento e delle aree marine protette Costa degli Infreschi e della Masseta di Santa Maria di Castellabate: Buongiorno a tutti. Intervengo innanzitutto per ringraziare per l'opportunità concessa e per esprimere il nostro favore a questo disegno di legge, che naturalmente va a codificare quelle attività che da anni stiamo sviluppando, in collaborazione con la Stazione *Anton Dohrn*, su tutta la costa del Cilento, che va da Paestum a Sapri e che ha visto, negli ultimi anni, un incremento esponenziale delle nidificazioni delle tartarughe.

Al tempo stesso, mi rifaccio a quello che veniva detto, precedentemente, relativamente ad una migliore precisazione, nell'ambito della legge, del ruolo degli Enti Parco e delle Aree Marine Protette sulla tematica. È questa, in modo sintetico, la posizione del nostro Ente.

PELLEGRINO: L'unica cosa che volevo dire, sia al direttore Simioli, sia al rappresentante dell'Istituto Zooprofilattico, è di formalizzarci una nota ulteriore, che possiamo trasformare in emendamento, in modo tale che possiamo procedere, rispetto a quello che loro dicevano,



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

nella direzione di rendere più pregnanti determinati ruoli, come quello dell'Istituto Zooprofilattico e, chiaramente, delle aree protette. Se ci formalizzano e ci inviano, magari anche all'attenzione del presidente Borrelli, una nota che possiamo trasformare in emendamento, così da poter eventualmente accogliere e inserire nella legge, in modo ancora più pregnante, il ruolo delle aree protette e dell'Istituto zooprofilattico.

PRESIDENTE (Borrelli): Perfetto. Ci sono altre richieste di intervento? Prego.

LAURIA, WWF Italia: Mi complimento per il disegno di legge che risulta innovativo e, secondo me, ambizioso per quanto riguarda la vision della problematica e delle opportunità per le nostre coste e il nostro mare anche perché - facendo riferimento anche a quanto dice il professor Danovaro della Stazione zoologica Anton Dohrn, che è stato anche nostro Consigliere nazionale - ogni euro investito in natura ha un rientro di circa 10 o 20 volte, anche rispetto a qualsiasi altro tipo di investimento. In riferimento alla proposta di legge, che sicuramente può essere migliorata, occorre prevedere, allo stesso tempo, anche dei fondi per poter assicurare tutte quelle azioni di supporto, di cui parlava il presidente Romano Gregorio prima e anche Alberico Simioni, perché, sennò, corriamo il rischio di fare una bella legge e di non poter utilizzare il potenziale umano e scientifico che abbiamo alla nostra portata. A tal proposito, volevo ricordare che il WWF non rientra tra le Associazioni che chiedono finanziamenti, ma nello stesso tempo offre contributi reali e concreti; infatti, nel mese di settembre, proprio a tutela delle nostre spiagge e dei nostri litorali, andremo a ripulire oltre 20 milioni di metri quadri di spiagge in

Italia e una di queste, sarà proprio in Campania, con il contributo di 400 volontari, Contemporaneamente, lavoriamo con i giovani, le scuole, le famiglie e le aziende; anche quest'anno, collaboriamo per il pattugliamento, con la Stazione zoologica Anton Dohrn; abbiamo finanziato sei grandi opere di ingegneria naturalistica, di cui una in Campania; abbiamo previsto venti borse di studio di manager della biodiversità, presso l'Istituto europeo innovazione e sostenibilità, nonché quattro master in esperienza di volontariato formativo scientifico presso la nostra Associazione a Roma.

Siamo pronti ancora una volta a fare la nostra parte, anche con il contributo scientifico e di idee; per quanto riguarda quest'aspetto, abbiamo collaborato anche con l'operazione Euro Turtles che si è tenuta fino all'estate 2021. Grazie ancora. Restiamo a disposizione per qualsiasi tipo di supporto e idea. Complimenti ancora per l'iniziativa che, ripeto, è un'iniziativa rivoluzionaria. Grazie.

PELLEGRINO: Rispetto alle riflessioni che sono state fatte, sia dal direttore Simioni, sia da Gregorio e anche dall'Istituto Zooprofilattico, voglio precisare che l'articolo 4 fa riferimento a tutte le strutture che sono le protagoniste dell'azione di monitoraggio e quant'altro per le tartarughe.

(Interruzione microfonica)

PRESIDENTE (Borrelli): Pellegrino, probabilmente per un problema di connessione si è interrotto il collegamento. Intanto, interviene il consigliere Cirillo, prego.

CIRILLO: Ho subito sottoscritto questa proposta di legge ad iniziativa del collega Pellegrino, anche perché non nell'ultima, ma



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

nella precedente Legge Finanziaria, presentai un emendamento che poi fu approvato, che stanziava 70.000 euro per la realizzazione del Centro *Turtle*, Centro di primo soccorso dell'area marina di Punta Campanella, al fine di sgravare anche un po' quello che era il ruolo esclusivo della Stazione Zoologica. Ciò in quanto il lavoro confluiva tutto lì e, in periodi di elevata intensità dell'attività di pesca, in cui si verifica anche la cattura accidentale delle tartarughe, si rischiava di sottoporre a eccessivo stress gli esemplari che dovevano essere portati lì. Creando un distaccamento nell'Area Marina Protetta, secondo me, si è fatta una bella cosa.

L'obiettivo è quello di creare tanti punti di primo soccorso e, da questo punto di vista, l'articolo 7 è rivoluzionario, nel momento in cui stabilisce che si debba realizzare una rete dei centri di primo soccorso.

Ciò che mi preoccupa è che sono occorsi 70.000 euro per la realizzazione del centro, ma serviranno altri fondi per renderlo effettivamente efficace, per cui, è chiaro che poi c'è il tema dello stanziamento di maggiori risorse, altrimenti, facendo una previsione, se sono serviti 140.000 euro a metterli in funzione, con 100.000 euro non ci facciamo niente. Dobbiamo essere franchi e onesti con chi ci sta ascoltando; questo è un lavoro della Commissione Bilancio, non della Commissione dove stiamo discutendo in questo momento, però è un argomento da affrontare.

Volevo solo sottoporvi all'attenzione l'articolo 4, laddove si individuano i soggetti che saranno convocati al tavolo, perché ognuno di essi nomina un referente che partecipa al tavolo. La cosa che mi rende perplesso è nel momento in cui si apre la possibilità a nuove adesioni anche da parte di altri soggetti, non solo quelli individuati qui. Fino ad oggi i soggetti che svolgevano le attività erano esclusivamente quelli individuati qui dentro, mentre ora

potranno nascere altri soggetti che avranno grosse difficoltà a fare quello che devono per mancanza di risorse. Il rischio è di allargare troppo la rete, in quanto i nuovi soggetti andranno ad intervenire in un contesto in cui non hanno mai operato, non avendo quella professionalità e quell'esperienza che dura non da un anno, ma da decenni; il rischio è di mischiare professionalità e inesperienza. Direi che occorre attenzione su un tema così delicato, visto che ho presto parte alla liberazione di una tartaruga *Caretta caretta* a Meta, una bellissima iniziativa fatta insieme all'Area Marina Protetta di Punta Campanella, si trattava di una tartaruga che era stata catturata accidentalmente dai pescatori a Salerno.

Ho partecipato anche a un convegno precedente, in cui si affrontava il tema della sensibilizzazione sulle nidificazioni, responsabilizzando anche i lidi sulla verifica della presenza di nidi e sulle modalità di delimitazione dell'area di deposizione. Stiamo parlando di argomenti talmente delicati, dal punto di vista scientifico, che immaginare che nuovi soggetti, anche privati, possano inserirsi in questa rete, mi fa venire delle perplessità. Eliminerei la previsione relativa ad eventuali ulteriori adesioni, tenendo fermi gli attuali attori, conservandoli; a volte, secondo me, la scelta migliore è mantenere lo status quo di coloro che già abbiamo identificato, perché sono operativi, non perché ce li inventiamo, e prevedere di investire su di loro. Lo pongo come elemento di riflessione che affronteremo insieme in sede di emendamenti.

In merito articolo 7, relativo all'istituzione dei centri di primo soccorso, queste autorizzazioni possono essere concesse a vari soggetti (Carabinieri forestali, Enti Parco, Aree marine protette, Associazioni di protezione ambientale); per me possiamo autorizzare tutti, la domanda che vorrei porre, soprattutto a chi ci



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

sta ascoltando, è capire: concretamente chi fa queste attività? Corrispondono a quelli individuati come ipotesi nella bozza di articolo 7? I Carabinieri forestali svolgono queste attività? Le Aree Marine Protette so che le fanno, sono due anni che seguono questo tema. L'Ente Parco lo fa? Le Associazioni di protezione ambientale lo fanno?

Ho ascoltato l'intervento del WWF, ovviamente non potevo che cedere la parola; parliamo di un'Associazione che fa tutela ambientale da tempi atavici. È chiaro che ognuno va ascoltato, però vorrei capire bene chi svolge queste attività, nel senso che dobbiamo autorizzare chi effettua queste cose ed ha esperienza per farle. Tengo a preservare la professionalità degli interventi, perché parliamo della tutela di specie animali che sono protette, quindi, auspico e spero che ogni cosa che andiamo a fare venga affidata a chi ha competenza, a chi l'ha già fatto e a chi lo sa fare con professionalità, perché è bene formare nuove generazioni a questo tema, ma sempre attraverso chi da anni o decenni svolge queste attività. Forse sono un po' conservatore da questo punto di vista, però rispetto a questo tema preferisco essere conservatore.

Rivolgo a voi questa domanda, nel caso in cui ci sia necessità di delimitare, o anche di ampliare la rete, cioè qualora si rilevi un altro soggetto che non abbiamo individuato nell'articolo 7, da inserire: chi svolge concretamente queste attività, non astrattamente, perché la norma se la rendiamo astratta non serve, se è concreta e pratica, rispetto al caso Campania, non mi interessa neanche quello che accade nel Lazio e nel Molise, chi svolge quest'attività nella nostra regione?

PRESIDENTE (Borrelli): Scusate un attimo, se entriamo nell'idea che dobbiamo individuare le Associazioni, non ne usciamo vivi.

Chi chiede di intervenire? Diamo precedenza a chi non è ancora intervenuto, il secondo giro lo facciamo tra un minuto. Giustamente, Cirillo ha lanciato una bomba atomica; possiamo parlare anche sei ore, non ho problemi.

Andrea Affuso, poi Valerio Calabrese, poi facciamo il secondo giro.

AFFUSO, Stazione Zoologica Anton Dohrn:

Sono d'accordo con quanto è stato detto, in linea di massima. Non credo ci siano da apportare modifiche alla proposta di legge, in base a quello che sto per dire, perché è già contenuto nel testo. Volevo solo far notare che il numero di tartarughe morte, che recuperiamo negli ultimi anni, è di gran lunga superiore rispetto a quelle vive. Questo può avere diversi significati; una delle interpretazioni potrebbe essere che i pescatori quando catturano una tartaruga e la ributtano a mare, fanno di una tartaruga viva, che potrebbe essere curata, un cadavere, una tartaruga morta. Nella proposta di legge ci sono anche gli strumenti, perché si parla anche di sensibilizzazione, ma credo che proprio le varie Aree Marine Protette, in quanto enti che possiedono la fiducia dei pescatori, debbano continuare e casomai intensificare anche la sensibilizzazione dei pescatori rispetto alla necessità che le tartarughe che vengono catturate accidentalmente siano consegnate, come vogliono loro e a chi vogliono loro, alle persone di cui si fidano, se non alla capitaneria, purché siano consegnate, perché una tartaruga pescata e ributtata in mare è una tartaruga che ritroveremo morta sulle spiagge dopo quindici giorni, una settimana o un mese.

Volevo solo dire questo, per il resto la mia approvazione è piena.

PRESIDENTE (Borrelli): Grazie. Calabrese, prego. Deve togliere la modalità muto e fare l'intervento. Non la sentiamo.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

Ha chiesto di intervenire al dottor Fulvio Maffucci, poi diamo la parola al dottor Di Nocera e al dottor Simioli e infine a Tommaso Pellegrino.

MAFFUCCI, Stazione Zoologica Anton Dohrn: Buongiorno e grazie per questa proposta di legge che pone i presupposti per realizzare una cosa unica in Campania; com'è stato detto, è un'iniziativa lodevole. Mi scuso per la voce bassa, ma sono ai primi giorni di Covid e sono un po' rallentato.

Volevo solo rispondere in merito a chi fa cosa, per quanto tempo e con quali autorizzazioni. In realtà, la proposta di legge, nel suo articolo 7, proprio per i centri di primo soccorso e recupero, richiama una linea guida nazionale, che prevede un processo autorizzativo chiaro da quel punto di vista; non si scappa, non c'è bisogno di andare a reinventare la ruota e dobbiamo evitare di farlo, cioè di andare a impostare un processo che vada a sovrapporsi o a sostituirsi a quanto è già definito a livello nazionale. I centri di recupero e i centri di primo soccorso sono definiti da linee guida nazionali in un processo autorizzativo che prevede la sottoscrizione di un progetto, l'invio di tale progetto al Ministero dell'Ambiente, che acquisisce il parere Ispra e dà autorizzazione alla manipolazione a scopi riabilitativi di tartarughe marine, che sono comunque inserite in appendice II della direttiva Habitat, quindi, non possono essere toccate in assenza dell'autorizzazione specifica da parte del Ministero dell'Ambiente.

Proprio perché questa competenza è stata demandata alle Regioni, nel momento in cui la Regione normerà, così come ha già fatto, per i centri di recupero della fauna selvatica, che è esattamente la stessa cosa, la richiesta verrà effettuata direttamente alla Regione Campania, con gli stessi requisiti previsti a livello

nazionale; non si può andare ad allargare o a stringere il disegno. La norma già c'è, cioè l'Ente, che deve essere un Ente pubblico o un'Associazione riconosciuta dal Ministero dell'Ambiente - perché quello dice la norma - presenta un progetto, che deve essere anche sostenibile economicamente, perché deve avere il suo profilo finanziario, cioè prevedere da dove attinge le risorse e come gestisce gli animali; ciò perché non può essere aperto un centro di recupero o un centro di primo soccorso dicendo: datemi i soldi, lo apro e poi l'anno prossimo vi chiedo i soldi per farlo funzionare. La norma nazionale non prevede questo, devi avere un centro di recupero e dirmi quanti animali gestirai, quanto costa la cura di ciascun animale che gestisci, come si fa negli ospedali, e quanto tempo durerà quel centro di recupero. È questo l'indirizzo che trovo rispecchiato in maniera eccellente nel disegno di legge, perché è quello che è già previsto dalla normativa nazionale. Dopodiché, nello stesso disegno di legge, c'è un rimando a un Regolamento attuativo, dove si vanno a definire i ruoli e le competenze delle singole strutture. In quel frangente, va benissimo l'apertura ad altri soggetti perché la rete vive di volontari, vive di Associazioni del territorio; non si può produrre una legge in cui si faccia l'elenco di tutte le realtà territoriali che possono contribuire, in maniera attiva e proattiva, alla conservazione di tartarughe e cetacei. Ben venga l'apertura, un'eventuale iscrizione e allargamento degli operatori che partecipano alla rete, mediante domande esplicitate e un tavolo tecnico della rete stessa che possa valutare eventuali adesioni in futuro, demandando tutto questo, che è molto complesso, a un secondo passaggio, quello del Regolamento, che verrà fatto a valle della legge. Chiudo, scusatemi, faccio un po' fatica a parlare. Grazie.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

PRESIDENTE (Borrelli): Piena solidarietà, purtroppo in questo momento il Covid sta flagellando l'Italia e purtroppo anche la nostra Regione.

Valerio Calabrese, proviamo a ricollegarci, prego.

CALABRESE, Legambiente Campania: In risposta a uno degli interventi precedenti che ho ascoltato: presso il Museo del Mare di Pioppi, in Cilento, abbiamo attivato da due anni, quest'anno a regime pieno, un centro di primo soccorso in collaborazione con la Stazione Zoologica e con il Parco del Cilento, che di fatto è una prima antenna sul territorio di questa rete nascente in maniera ufficiale, quindi, già di fatto è predisposto per funzionare e nel momento in cui veniamo attivati da una segnalazione della capitaneria di porto o di un pescatore, interveniamo in collaborazione e in sinergia con la Stazione Zoologica per un primo intervento, un primo soccorso e poi la consegna dell'animale ferito alla Stazione Zoologica, per affidarla ad un centro di recupero. Di fatto, è già un primo punto di riferimento sul territorio, che è attivo e che potenzialmente può svolgere le attività previste anche dalla legge.

Da parte nostra, c'è tutto il lavoro che facciamo già da anni sul monitoraggio dei nidi, che è un altro aspetto fondamentale nel discorso di tutela di quest'animale, per un tratto che parte dal Comune di Castellabate e arriva al Comune di Pollica, dove siamo impegnati nell'azione di rilevazione e di tutela dei nidi di tartaruga. Da questo punto di vista, c'è una piena collaborazione e attività da parte nostra, in totale sinergia con gli altri attori, in particolare con la Stazione Zoologica, che per noi è un punto di riferimento scientifico e anche operativo su questo tema.

PRESIDENTE (Borrelli): La ringrazio. La parola ad Alberico Simioli.

SIMIOLI, Direttore Area Marina Protetta di Punta Campanella: Mi volevo riallacciare a

quello che aveva prima espresso l'onorevole Cirillo, per farvi un caso concreto, una mancata strutturazione sul territorio di strutture bene organizzate a cosa può dar luogo? La tartaruga a cui faceva riferimento era stata catturata accidentalmente dai pescatori nel golfo di Salerno - poi vi dirò cosa emerge dal monitoraggio - ed era stata curata sapientemente dalla Stazione zoologica che non aveva dove tenerla, per cui è stata ospitata nel centro per le tartarughe a Punta Campanella, per circa 2 mesi. È chiaro che possono arrivare anche altri - ci mancherebbe, più centri ci sono, meglio è - ma per realizzare un centro occorrono, anche secondo quanto prima diceva il dottor Maffucci, una serie di autorizzazioni, e prima di queste autorizzazioni, bisogna fare degli investimenti. Allo stato attuale, ci troviamo alle prese con una scia sanitaria, ci troviamo con una serie di problemi, che ovviamente richiedono risorse finanziarie e tecnici. Fatta quest'operazione, magari l'anno successivo muore, sembrerebbe anche uno spreco di energie e di risorse. È meglio chiarirsi, dal mio punto di vista, non possono sorgere un'infinità di strutture di questo tipo, ma dobbiamo convogliare queste energie di tutti. Se poi vengono altre strutture che ci contattano per andare a recuperare una tartaruga oppure l'Istituto Zooprofilattico, una volta che l'animale è stato curato o sono state fatte le indagini, la affida alle nostre strutture, sembrerebbe una cosa più propizia.

Per farvi capire l'importanza che rivestono queste strutture che già operano sul territorio, abbiamo dei dati e ve li possiamo trasmettere: mentre i dati nel golfo di Napoli ci mostrano



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

un'elevatissima mortalità delle tartarughe, ciò non avviene a Salerno, e mi collego a quello che diceva il professore della Stazione zoologica. Nel caso del territorio salernitano, i pescatori non rilasciano a mare la tartaruga, ma chiamano per la consegna dell'animale, perché si è creato questo rapporto tra 300-400 pescatori con l'Area Marina Protetta, quindi, si riduce il fenomeno del rilascio a mare per poi ritrovarla morta. Quest'operazione, nel golfo di Napoli, non avviene, quindi, la mortalità è ancora alta. Alcune strutture sul territorio hanno un know how che possono tranquillamente mettere a disposizione, nei modi e nei tempi stabiliti, secondo tutte le autorizzazioni di cui parlava il dottor Maffucci. È chiaro che sarebbe il caso di convogliare energie su delle strutture che l'Amministrazione regionale ha già finanziato. L'onorevole Cirillo ricordava i 70.000 euro per aprire questo centro, ma anche altre operazioni di questo tipo, in maniera tale da poter creare una rete che effettivamente funzioni sul territorio. Occorrono competenze per far funzionare queste strutture. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Di Nocera, prego.

DI NOCERA, Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Mezzogiorno: Per quanto riguarda l'importo citato, faccio presente che per la balenottera recuperata a Sorrento nel gennaio 2019, che poi fu trasferita al cantiere Partenope, il solo smaltimento della carcassa è costato 24 mila euro, praticamente il trasferimento delle parti d'organo che furono comunque rimosse. Non voglio citare l'intero importo, relativo a tutti i sistemi diagnostici, nonché relativo al trasporto. Il disegno di legge parla anche di cetacei, la tartaruga è sempre più gestibile.

Faccio questi riferimenti - e me ne possono dare conferma i colleghi della Stazione Zoologica -

per fornire un supporto al disegno di legge, una conoscenza che deriva dall'esperienza pluriennale. Le tartarughe sono più gestibili, quindi, la differenziazione tra cetacei e tartarughe va fatta anche dal punto di vista economico.

Per quanto riguarda il discorso delle attività, relativamente alle autorizzazioni, mentre il dottor Maffucci ha precisato i riferimenti normativi che disciplinano le attività sull'animale vivo, così per l'animale morto esiste una legislazione verticale, che disciplina le persone o gli Enti che devono accedere all'animale morto e tutto il discorso relativo alla pulizia sanitaria inerente all'animale spiaggiato. In effetti, si tratta di un animale selvatico a tutti gli effetti, quindi, si tratta di un organismo che può trasmettere malattie infettive - le abbiamo diagnosticate e comunicate - quindi, chi si avvicina all'animale deve avere competenze sul profilo igienico-sanitario non indifferenti; lo stesso vale per il trasporto e per chi esegue tutte le indagini diagnostiche. Voglio sottolineare che parliamo di conservazione, ma la conservazione nasce da indagini diagnostiche sugli animali morti, per salvaguardare quelli che sono ancora in vita. Giusto per affrontare quanto lei aveva accennato. Grazie mille.

PRESIDENTE (Borrelli): C'è un ulteriore intervento del dottor Maffucci, poi passerei la parola a Pellegrino.

MAFFUCCI, Stazione Zoologica Anton Dohrn: Concordo pienamente con quanto detto dal dottor Di Nocera, con cui collaboriamo da anni, relativamente alla necessità di andare a differenziare in maniera chiara e comunque dare la giusta rilevanza alle difficoltà relative al recupero di cetacei; aggiungerei anche i grandi cetacei che hanno problematiche più simili ai



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

cetacei rispetto a quanto avviene per le tartarughe.

Rispetto all'ultimo intervento del direttore dell'Area Marina Protetta di Punta Campanella, devo rilevare necessariamente delle imprecisioni e la necessità di andare a fornire dati e interpretarli in maniera corretta. Non mi risulta che ci sia stato nessun animale che, per assenza di spazio alla Stazione zoologica, sia rimasto due mesi presso il centro di recupero di Punta Campanella, anche perché tale centro non è ancora attivo, quindi, ciò non è mai avvenuto, non c'è nulla da aggiungere a riguardo.

La seconda considerazione: non è vero che il dato di mortalità del Golfo di Napoli sia più alto dei valori di mortalità del Golfo di Salerno; probabilmente si riferiva a quanto avviene sul litorale Domizio flegreo, ma in quel caso non dipende esclusivamente dall'attività di sensibilizzazione dei pescatori. Fermo restando il plauso, che è stato pubblico, per l'attività svolta dall'Area Marina Protetta con i pescatori del Porto di Salerno, l'attività di pesca sul litorale salernitano è di tipo diverso e di intensità molto diversa, rispetto a quello che avviene sul litorale Domizio flegreo. I dati, che sono disponibili, che vengono elaborati e sono stati oggetto, quest'anno, di una presentazione al convegno internazionale delle tartarughe marine, dimostrano che l'attività di pesca illegale sia probabilmente la principale responsabile della moria di tartarughe del litorale Domizio-flegreo, attività che non è così presente sul litorale salernitano.

Quando si danno i dati, è vero che è bene tirare acqua al proprio mulino, far rivalere la propria importanza, ma come Stazione zoologica non abbiamo necessità di dire quanto sia grande il centro, quanto sia costato, quanti soldi la Regione Campania abbia investito; ricordiamoci che il centro nasce da un progetto PON regionale, quello della Stazione zoologica

Anton Dohrn. C'è necessità di fare network, di mettere insieme le strutture. Noi per primi abbiamo sempre detto che ci vuole un centro di recupero che abbia capacità di ospedalizzazione, di chirurgia avanzata, di diagnostica avanzata; un centro per la parte *post mortem*, quindi lo zooprofilattico; due o tre centri di primo intervento per la stabilizzazione del paziente e le prime cure per detenere gli animali una o due settimane, se possono essere immediatamente rilasciati, oppure per trasferirli al centro di recupero, se devono avere cure, operazioni chirurgiche o altro; ma ci vogliono anche tantissimi operatori sul territorio. È quella la struttura della rete, una struttura piramidale dove, al vertice, c'è il centro di ospedalizzazione regionale, poi ci sono due o tre o quattro - quante la Regione ne vorrà individuare - strutture di pronto intervento e poi c'è la base, che è il vero zoccolo, quegli operatori che sono sul territorio e che possono intervenire immediatamente sull'animale, che sono stati formati e possono fare sensibilizzazione e portare avanti le loro cose.

La realtà in Campania vede un litorale Domizio-flegreo che la fa da padrone, come numero di esemplari presenti in Campania; il Golfo di Napoli è una zona principalmente di transito, dove la mortalità, ma anche la presenza di animali, è la più bassa registrata in tutta la Campania; poi c'è il litorale di Salerno, con lo spiaggione, che è importate, ma non quanto il litorale Domizio. Il maggior numero di esemplari vivi proviene dal litorale di Salerno, ma confrontando il numero di vivi e morti, Salerno non ha questa capacità in più rispetto a quanto riscontrato sul litorale domizio-flegreo. Abbiamo una tematica gravissima da affrontare, che deve essere fronteggiata seriamente, perché va ben oltre l'attività illegale di pesca, va al di là della semplice attività; è una questione che abbiamo discusso con più



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

persone che partecipano a questa riunione, c'è una forte illegalità, che è la causa principale della mortalità che osserviamo in Campania; pertanto, andiamo ad osservare un fattore alla volta, ma quando riportiamo i dati, riportiamoli correttamente, perché si fornisce un'idea distorta di quella che è la realtà e di 25 anni di lavoro in questo ambito, e non è il caso, non mi sembra corretto.

PRESIDENTE (Borrelli): Vi devo chiedere una cosa, stiamo parlando della proposta di legge, non lo trasformiamo in altro. Vorrei arrivare a fare delle proposte e a fissare i tempi per presentare gli emendamenti. Non è un dibattito, è un'audizione in cui vi abbiamo chiesto di presentarci delle proposte e di comunicare la condivisione o meno rispetto a questa legge.

La parola al dottor Alberico Simioni e poi a Tommaso Pellegrino, poi comunichiamo i tempi per gli emendamenti. Grazie.

SIMIOLI, Direttore Area Marina Protetta di Punta Campanella: Ci mancherebbe di fare polemica con la Stazione Zoologica. Riguardo alla tartaruga recuperata, effettivamente mi riferivo a un periodo in cui non poteva essere quella tartaruga, operavamo dal 2007 al 2009; sono da poco a Punta Campanella, per l'esattezza dal primo giugno, queste attività le abbiamo sempre fatte.

Quello di cui sto parlando è un principio di fondo, la proposta di legge va bene, ma occorre strutturare le funzioni per evitare sovrapposizioni, duplicazioni e soprattutto sperpero di denaro pubblico, perché dopo il 2007-2009, dove operavamo come centro di primo soccorso, abbiamo dovuto chiudere proprio per mancanza di risorse finanziarie. Poi, c'è il discorso che le Aree Marine Protette, oltre a fare tutela in questo senso, potrebbero

utilizzare tali strutture anche come centri di divulgazione e diffusione proprio di queste tematiche.

Quello che chiederei è di strutturare e capire, secondo quanto diceva il dottor Maffucci, come organizzare questa rete all'interno della legge. Poi, se lo vogliamo demandare ad un Regolamento, lo si faccia anche, però sarebbe utile capire chi fa cosa e quali sono le strutture a servizio della rete. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): La parola al consigliere Pellegrino.

PELLEGRINO: Voglio ringraziare tutti coloro che hanno fornito un contributo importante e, chiaramente, anche particolarmente costruttivo alla legge. Voglio sottolineare due elementi - e ringrazio il dottor Maffucci per aver citato bene alcuni aspetti che sono contenuti nella legge, come il discorso del Regolamento attuativo - penso che molte delle cose che stiamo dicendo, soprattutto in termini di funzionamento specifico, le dobbiamo rimandare al Regolamento attuativo, com'è previsto in tutte le norme, così come mi fa piacere anche evidenziare che molte delle cose che sono state dette, sono già inserite nella norma. Se guardate anche l'articolo 4, le Aree Protette hanno un ruolo importante e, ovviamente, un ruolo principale e fondamentale è anche quello dell'Istituto Zooprofilattico. La legge vuole andare a legittimare o armonizzare, nonché rafforzare anche un lavoro che si sta facendo in modo straordinario. La Stazione Zoologica Anton Dohrn, l'Istituto Zooprofilattico, le tante associazioni di volontariato, come Legambiente, WWF e tanti altri, le Aree Marine Protette, di fatto, stanno lavorando da tempo sul tema legato alla conservazione delle tartarughe sui nostri territori. È chiaro, la legge è uno strumento



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale seduta n.25

XI Legislatura

29 giugno 2022

importante, determinante per andare ad armonizzare tutto questo, anche per individuare e avere l'opportunità di ottenere qualche risorsa in più, ma soprattutto per andare anche a rafforzare questa rete che - devo dire - in Campania, in ogni area, sta svolgendo un lavoro fondamentale. Poi, è chiaro che tutto il mondo del volontariato, più lo rafforziamo, più cresce; è chiaro che lo possiamo andare a disciplinare successivamente, proprio con un Regolamento attuativo.

Faccio gli auguri per una pronta guarigione al dottor Maffucci, perché abbiamo bisogno di lui sul campo, come abbiamo fatto in questi ultimi anni; lo aspettiamo sano sui luoghi di nidificazione, visto che questo è un periodo particolarmente attivo e importante. Rivolgo a tutti un grande ringraziamento per il contributo che avete e che state dando. Penso che - lo dico al presidente Borrelli - effettivamente possiamo procedere in modo spedito, perché sembra di capire, anche dagli interventi, che la spina dorsale della legge sia condivisa, ma soprattutto molte delle riflessioni che sono state fatte sono già contenute nella legge. Probabilmente, se c'è qualche aspetto che vogliamo andare ulteriormente a precisare, lo possiamo fare sia in questa fase, con qualche emendamento, ma lo possiamo fare anche successivamente, nel Regolamento attuativo. Penso che veramente possiamo procedere in modo incisivo per arrivare all'approvazione, che rappresenta un risultato per tutti coloro che lavorano, soprattutto quotidianamente, per la valorizzazione e la conservazione delle tartarughe e anche dei cetacei. Grazie.

PRESIDENTE (Borrelli): Grazie al consigliere Pellegrino. Procederei in questo modo: tutto quanto è stato proposto - avete la legge, ovviamente l'apertura vale sia per le Associazioni sia per i Consiglieri - apriamo i

termini e fissiamo la scadenza di venerdì 8 luglio, alle ore 12:00, come termine ultimo per poter presentare emendamenti o proposte di modifiche della norma.

L'indirizzo e-mail a cui mandare le proposte o modifiche di emendamento è: 8com.perm.str@cr.campania.it. È l'e-mail istituzionale della Commissione Agricoltura, Caccia e Pesca.

Se non ci sono altri interventi, mi reputo assolutamente soddisfatto, come il consigliere Pellegrino, di questa seduta. Mi fa piacere che sia emerso un dibattito aperto, anche se in alcuni casi questo non era il luogo preposto, però finché c'è animosità in positivo, in difesa dei nostri amici animali, sono sempre soddisfatto. Mi preoccupa molto di più quando c'è apatia e disinteresse. Speriamo di aumentare il numero. Per come la vedo io, la situazione, sui nostri territori, nei confronti dei nostri amici animali, terrestri, acquatici o volatili, è assolutamente pessima, non dico negativa, ma proprio pessima, per la mancanza di rispetto e la scarsa attenzione nei confronti degli animali e di conseguenza anche nei confronti degli uomini e del territorio.

Grazie a tutti. Ci aggiorniamo la settimana prossima con i membri della Commissione.

I lavori terminano alle ore 13.35.